

VENIS spa
Regolamento
del
Comitato di Coordinamento e Controllo Analogo
Approvato dall'Assemblea dei soci del 17 dicembre 2018

1. COSTITUZIONE

A sensi di Statuto, Venis S.p.A. è una società interamente partecipata da Enti pubblici o da società da essi interamente controllate in via diretta o indiretta.

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i Soci di VENIS s.pa. per l'esercizio in comune di un controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi, i Soci medesimi istituiscono, come previsto dall'art. 29 dello Statuto di VENIS s.p.a., apposito Comitato di coordinamento e controllo analogo.

2. COMPOSIZIONE

Il Comitato di coordinamento e controllo analogo è composto dai rappresentanti legali di ciascun ente o società pubblica socio, ognuno con responsabilità e diritto di voto pari alla quota di partecipazione in VENIS s.p.a., quale risultante dal libro soci.

Alle riunioni del Comitato, ed in genere alla sua attività, può partecipare un delegato del rappresentante legale.

Il Comitato è presieduto dal rappresentante del socio che detiene la maggiore quota di capitale della Società.

Il Comitato altresì nomina un Segretario, che può anche non essere un membro del Comitato stesso.

Tutte le cariche di cui al presente articolo sono espletate a titolo gratuito.

3. FUNZIONE E COMPITI

Il Comitato di coordinamento e controllo analogo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci.

Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi stessi da parte dei Soci.

Con riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, l'Organo Amministrativo e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

Il Comitato si raccorda inoltre con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza nella valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno, inteso quest'ultimo come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Nell'espletamento dei compiti attribuitigli, il Comitato di coordinamento e controllo analogo potrà avvalersi del Direttore Generale della società, ove istituito, o di soggetto da esso delegato.

4. CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO

Il Comitato di coordinamento e controllo analogo è convocato dal rappresentante del Socio che detiene la maggiore quota di capitale della Società e/o da un suo delegato, presso la sede della Società o in altro luogo opportuno, anche su richiesta di ogni Socio componente il Comitato di coordinamento e controllo analogo medesimo.

Il Comitato di coordinamento e controllo analogo si riunisce due volte all'anno.

L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno tre giorni prima di quello fissato per la seduta del Comitato di coordinamento e controllo analogo. L'avviso di convocazione deve contenere sede, orario, ordine del giorno, elenco eventuali soggetti invitati e ogni altra informazione utile al corretto svolgimento degli incontri.

A tutte le riunioni del Comitato partecipano il Presidente e l'Amministratore Delegato della società (o l'Amministratore unico, ove istituito), nonché il Direttore Generale della stessa, ove istituito.

Agli incontri del Comitato, in relazione ai temi trattati, può essere invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale e/o il Presidente dell'Organo di Vigilanza, o altri membri del Collegio o dell'Organo delegati dai rispettivi Presidenti.

Potranno altresì essere invitati anche altri soggetti in relazione a specifiche esigenze poste dalle materie all'ordine del giorno.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato di coordinamento e controllo analogo si tengano per tele-conferenza e per video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale.

Stanti i suoi compiti e funzioni, come descritti nel precedente punto 3., il Comitato di norma non adotta deliberazioni, ma esprime indirizzi, orientamenti e valutazioni, in via collegiale o anche con specifiche posizioni di singoli soci.

Nei casi in cui si ravvisasse l'esigenza di assumere una deliberazione, le decisioni sono assunte con il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino più della metà del capitale della Società e la maggioranza in numero degli enti soci.

In generale i lavori del Comitato sono improntati ad uno spirito di leale collaborazione, ricercando, ove ottenibile, l'unanimità dei consensi tra i soci, nonché una condivisione anche con gli organi della società.

Il Presidente ed il Segretario redigono e sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati in ordine cronologico presso la Società.